



IL SELF CARE FORUM FA TAPPA IN LIGURIA: L'AUTOMEDICAZIONE RESPONSABILE UNA OPPORTUNITÀ PER IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

- *Dopo gli incontri avvenuti in Puglia e in Veneto, prosegue in Liguria il ciclo di eventi regionali «Self Care Forum», l'iniziativa di Federchimica ASSOSALUTE che apre tavoli di confronto con stakeholder e istituzioni sul contributo dell'automedicazione ai sistemi sanitari regionali, tra educazione alla salute, aumento della domanda dei servizi sanitari ed esigenza di razionalizzare la spesa pubblica.*
- *Un ampliamento dell'offerta di farmaci di automedicazione potrebbe generare per la sanità ligure risparmi per la spesa farmaceutica pubblica stimabili in quasi 22 mln di euro all'anno, con un guadagno complessivo per la società nel suo complesso fino a 56 milioni di euro, come evidenziato da una ricerca Cergas Bocconi.*
- *Dal tavolo di lavoro in Regione, le prime proposte per progettualità che riconoscano il crescente empowerment dei cittadini liguri in tema di uso consapevole e responsabile dei farmaci e che investano nella «cultura della salute», con re-indirizzamento efficiente e razionale delle risorse.*

Genova, 7 settembre 2018 – Educazione alla cura della propria salute attraverso l'automedicazione, adozione di corretti stili di vita e un uso responsabile dei farmaci sono gli strumenti fondamentali per il benessere e la salute dei cittadini, oltre che elementi importanti per sostenere una allocazione della spesa sanitaria pubblica efficace ed efficiente. Questi i temi al centro dell'incontro che si è tenuto oggi a Genova, organizzato da **ASSOSALUTE (Associazione nazionale farmaci di automedicazione, parte di Federchimica)**, con il patrocinio dell'Agenzia regionale della sanità ligure **A.Li.Sa**, e che ha visto la partecipazione dell'Avvocato Sonia Viale, Vice Presidente di Regione Liguria e Assessore alla Sanità, politiche socio sanitarie e terzo settore, del Commissario Straordinario di A.Li.Sa Dottor G. Walter Locatelli, di stakeholder, rappresentanti e attori della sanità ligure, oltre che di **Cittadinanzattiva** e dei Presidenti regionali di **Federfarma, Fofi, FIMMG, SIMG**.



L'incontro si inserisce in un **ciclo di eventi regionali**, i «Self Care Forum», promossi da ASSOSALUTE, che hanno chiamato a raccolta tutti gli attori della filiera del farmaco, le istituzioni e i rappresentanti dei cittadini per un confronto sul valore dell'automedicazione responsabile nella gestione quotidiana della salute da parte delle persone e sul ruolo che essa può avere nella definizione delle politiche di governance farmaceutica nazionale e regionale. Nel percorso avviato da ASSOSALUTE, particolare attenzione è rivolta, infatti, alle specificità di ogni Regione, individuando, per ogni singolo caso, possibili progettualità in grado di rispondere alle esigenze specifiche del territorio. L'obiettivo è quello di trovare una convergenza positiva sul valore del settore e sul contributo pratico che esso può apportare nell'ambito della politica farmaceutica anche regionale.

*“Il Forum intende stimolare un confronto continuo fra gli stakeholder sul ruolo economico e sociale dei farmaci da banco e promuovere la condivisione di una strategia capace di mettere al centro le esigenze di cura e di salute dei cittadini. La nostra Associazione – ha affermato **Maurizio Chirieleison, Presidente di ASSOSALUTE** – ha promosso negli anni numerose iniziative rivolte alla formazione del cittadino e alla sua capacità di operare scelte consapevoli: con il Self Care Forum intendiamo estendere il dialogo alle istituzioni, con l'auspicio di elaborare una visione del settore condivisa: i farmaci di automedicazione contribuiscono efficacemente al sostegno del SSN e, di conseguenza, possono giocare un ruolo importante nelle politiche farmaceutiche volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia del Sistema.”*

Come evidenziato dallo studio realizzato da Cergas Bocconi nel 2016 e presentato nel corso del Self Care Forum, uno sviluppo responsabile e appropriato dell'automedicazione può avere vantaggi anche per la sostenibilità economica: un ampliamento dell'offerta terapeutica disponibile in automedicazione, maggiormente allineata a quanto avviene in Europa, porterebbe a un potenziale **alleggerimento dei conti del SSN di circa 844 milioni di euro all'anno a livello nazionale**. Se a questo si aggiunge il valore risparmiato in termini di tempo da parte del medico e del paziente per visite dovute a patologie minori, il **beneficio economico netto sociale potrebbe essere pari a 2 miliardi di euro**.

La Regione Liguria, territorio la cui specificità in Italia e in Europa è definita non solo dalle sue caratteristiche geografiche ma anche socio-demografiche ed epidemiologiche, con bisogni di salute sempre più articolati e complessi, è stata recentemente riconosciuta dalla Corte dei Conti tra le Regioni più virtuose in termini di miglioramento nella gestione dell'assistenza farmaceutica.

In linea con il Piano Socio Sanitario 2017 - 2019, i positivi risultati conseguiti sono il frutto dello sviluppo di una serie di misure volte alla valorizzazione della cultura della salute in Liguria, e di azioni pubbliche finalizzate a implementare i servizi attivati in Regione come la distribuzione per conto, e quelli tesi a meglio sostenere il ruolo di prossimità dei professionisti sanitari - medici di medicina generale e farmacisti -, i primi interlocutori del cittadino sul territorio.

Su tale via, il ricorso a un'automedicazione responsabile e consapevole potrebbe generare, secondo le proiezioni dello studio Cergas Bocconi (effettuate considerando gli stessi farmaci presi a riferimento nello schema nazionale), un **possibile risparmio per il sistema farmaceutico pubblico ligure pari a 22 mln di euro all'anno**. Considerando anche il tempo dei cittadini che verrebbe risparmiato evitando visite per patologie minori e aggiungendo il valore della produttività guadagnata grazie a permessi evitati per visite mediche non necessarie, in Liguria il beneficio per la società nel suo complesso potrebbe raggiungere i **56 milioni di euro ogni anno**.

Un sistema virtuoso, quindi, che **libererebbe risorse a vantaggio di terapie destinate ad altre patologie, contribuendo a un servizio sanitario pubblico sempre più efficiente e di qualità**.

Educazione, comunicazione, formazione, responsabilità, collaborazione: queste, quindi, le chiavi per raggiungere - grazie all'insostituibile ruolo di indirizzo di medici e farmacisti - l'*empowerment* dei cittadini rendendoli sempre più capaci di affrontare in autonomia e sicurezza la cura dei piccoli disturbi. E partecipi del cambiamento, nella consapevolezza che l'automedicazione è un fattore di salute per l'individuo e di risparmio per la collettività.